

CONSIGLIO PROVINCIALE DI TORINO

ESTRATTO DEL VERBALE DELL'ADUNANZA CCXXXV

9 settembre 2003

Presidenza: Luciano ALBERTIN
Giorgio MORRA DI CELLA

Il giorno 9 del mese di settembre duemilatre, alle ore 15,00, in Torino, piazza Castello n. 205, nella Sala del Consiglio Provinciale, sotto la Presidenza per parte della seduta, del Presidente del Consiglio Luciano ALBERTIN e, per la restante parte, del Vice Presidente del Consiglio Giorgio MORRA DI CELLA, e con la partecipazione del Segretario Generale Edoardo SORTINO si e' riunito il Consiglio Provinciale come dall'avviso del 2 settembre 2003 recapitato nel termine legale - insieme con l'Ordine del Giorno - ai singoli Consiglieri ed affisso all'Albo Pretorio.

Sono intervenuti il Presidente della Provincia Mercedes BRESSO e i Consiglieri: Lorenzo AGASSO - Luciano ALBERTIN - Ciro ARGENTINO - Angelo AUDDINO - Piergiorgio BERTONE - Luigi BIANCO - Barbara BONINO - Levio BOTTAZZI - Giuseppe BRUNO - Arturo CALLIGARO - Mario CASSARDO - Giuseppe CERCHIO - Michele CHIAPPERO - Vincenzo CHIEPPA - Massimo COTICONI - Mariella DEPAOLI - Luca FACTA - Alberto FERRERO - Paolo FERRERO - Cesare FORMISANO - Vincenzo GALATI - Francesco GOIA - Giuseppe IANNO' - Carmela LOIACONI - Giorgio MORRA DI CELLA - Candido MUZIO - Amalia NEIROTTI - Gianfranco NOVERO - Dario OMENETTO - Giovanni OSSOLA - Giacomo PORTAS - Modesto PUCCI - Salvatore RAPISARDA - Davide RICCA - Francesco ROMEO - Massimo ROSTAGNO - Silvana SANLORENZO - Giovanna TANGOLO - Aurora TESIO - Giancarlo VACCA CAVALOT - Sergio VALLERO - Gian Luca VIGNALE.

Sono assenti i Consiglieri: Giovanna ALBERTO - Marta RABACCHI - Alberto TONOLI.

Partecipano alla seduta gli Assessori: Giuseppe GAMBA - Luigi RIVALTA - Antonio BUZZIGOLI - Franco CAMPIA - Luciano PONZETTI - Giovanni OLIVA - Giuseppina DE SANTIS - Maria Pia BRUNATO - Valter GIULIANO - Marco BELLION - Silvana ACCOSSATO - Barbara TIBALDI - Alessandra SPERANZA - Elena FERRO.

Commissione di scrutinio: Ciro ARGENTINO - Mariella DEPAOLI - Carmela LOIACONI.

(Omissis)

OGGETTO: Urbanistica - Comune di Pecetto Torinese - Progetto preliminare di variante strutturale al P.R.G.C. - Osservazioni.

N. Protocollo: 179704/2003

Il **Presidente del Consiglio** pone in discussione la deliberazione, proposta dall'Assessore Rivalta, a nome della Giunta (22/7/2003), del cui oggetto viene data lettura, a norma dell'art. 19, comma 2, del Regolamento, dal Segretario Generale e il cui testo e' di seguito riportato:

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso che la strumentazione urbanistica del Comune di Pecetto Torinese risulta la seguente:

- è dotato di PRGC, approvato dalla Regione Piemonte con Deliberazione G.R. n. 73-33099 del 22/03/1984; modificato con successive Varianti, approvate rispettivamente dalla Regione Piemonte con Deliberazione G.R. n. 45-32291 del 17/05/1996 e n. 44-19459 del 26/05/1997;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 15 del marzo 2001 la Deliberazione Programmatica al P.R.G.C.;
- ha adottato con deliberazione C.C. 12 del 13/03/2003, il Progetto Preliminare della Variante Strutturale al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 15 comma 15, della L.R. n. 56/77; ha trasmesso alla Provincia, in data 21/03/2003, gli atti per la presentazione di eventuali osservazioni ai sensi del sesto comma dell'art. 15 della L.R. n. 56/77;

considerato che i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune di Pecetto Torinese risultano essere:

- è compreso nel Circondario Provinciale di Torino, Sub-ambito "*Area Chieri*", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione;
- fa parte del *Patto Territoriale Torino Sud* (insieme ad altri 22 Comuni e a numerose associazioni, consorzi e società), di cui la Provincia di Torino è Soggetto responsabile;
- trend demografico: anno 1971: 1.892 ab; anno 1981: 3.107 ab; anno 1991: 3.438 ab; anno 2001: 3.687 ab; dato, quest'ultimo che conferma sostanzialmente l'incremento degli ultimi decenni;
- superficie: 918 ettari di collina, dei quali 268 presentano pendenze inferiori ai 5°, 577 ettari hanno pendenze comprese tra i 5° e i 20° e 73 ettari pendenze superiori ai 20°. È altresì caratterizzato dalla presenza di 262 ettari di aree boscate, pari a circa il **29%** della superficie comunale;
- non rientra nei sistemi di diffusione urbana del P.T.C.;
- è individuato dal P.T.R. e dal P.T.C. quale *centro storico* di *media* rilevanza;
- infrastrutture per la mobilità:
 - è attraversato dalle S.P. n. 123, n. 124 e n. 125;
- assetto idrogeologico del territorio:
 - è attraversato dal Rio di Valle San Pietro e dal Rio Valle Sauglio, i cui corsi sono compresi nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto di tale norma, lungo detti corsi d'acqua, compete alla Regione Piemonte il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 490/99, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. 20/89;
 - è altresì attraversato dalla seguente acqua pubblica: Rio Vaiors;
 - il "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" (P.A.I.) adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, evidenzia areali di frane attive;
 - la Banca Dati Geologica della Regione Piemonte, individua circa 9 ettari del territorio comunale interessati da areali di frane quiescenti;

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del P.T.C.);

rilevato che il nuovo Piano Regolatore adottato in forma preliminare dal Comune di Pecetto, costituisce il superamento qualitativo della metodologia del precedente Piano basato sull'evidenziazione "particellare" delle indicazioni edificatorie, che per sua naturale essenza, poneva in secondo ordine la ricerca dell'organizzazione e della definizione formale dell'assetto urbano. L'impianto metodologico del nuovo P.R.G.C., attraverso la zonizzazione funzionale, l'attenzione alla dotazione dei servizi, del verde e dell'organizzazione viaria, appare potenzialmente adeguato a sopperire alla carenza di impostazione del precedente, fornendo le indicazioni strutturali necessarie ad evitare la dispersione insediativa, la disaggregazione urbana, la disarticolazione e la riduzione dei servizi, del verde pubblico interno e la disfunzione viaria. Il Progetto Preliminare del Piano si presenta come strumento di indirizzo e di governo dello sviluppo urbano e di controllo della sua sostenibilità, rispetto al contesto ambientale e territoriale collinare in cui Pecetto è collocato;

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a variare il P.R.G.C. vigente così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 12/2003 di adozione e dagli elaborati tecnici ad essa allegati;

informati i Servizi e le Aree interessate;

visti i pareri dei seguenti Servizi:

Servizio Grandi Infrastrutture e Viabilità in data 17/04/2003;

Servizio Gestione Risorse Idriche in data 29/04/2003;

Servizio Protezione Civile, in data 15/05/2003;

Servizio Difesa del Suolo in data 22/05/2003;

consultato il Servizio Programmazione e Pianificazione Viabilità;

vista l'istruttoria predisposta dal Servizio Urbanistica, datata 30/06/2003, nella quale, tenuto conto anche dei pareri dei sopracitati Servizi, si propone la presentazione di alcune osservazioni;

sentita al riguardo la 5ª Commissione consiliare permanente nella seduta del 2/07/2003, la quale ha sostanzialmente accolto la proposta formulata dal Servizio Urbanistica;

considerate condivisibili le determinazioni proposte dal Servizio Urbanistica e dalla 5ª Commissione Consiliare permanente, in riferimento ai documenti di programmazione urbanistica regionale e provinciale nonché alle competenze dirette in materia di difesa del suolo e protezione civile;

visti:

- il 6° comma dell'art. 17 L.R. n. 56/77 modificata ed integrata;
- gli artt. 19, 20, 42, 124 e 134 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- la propria deliberazione n. 194922/2000 del 19/09/2000, esecutiva ai sensi di legge, relativa alle modalità per la presentazione di osservazioni, proposte e pareri sui Piani Regolatori Generali Comunali ed Intercomunali e loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

DELIBERA

1. di formulare, in merito al progetto preliminare della Variante Strutturale del P.R.G.C. (ai sensi del comma 15, art. 15 L.R. n. 56/77), adottato dal Comune di Pecetto Torinese con deliberazione C.C. n. 12 del 13/03/2003, in quanto non sussistono elementi di contrasto con le indicazioni del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia adottato con propria deliberazione n. 621-71253/1999 in data 28/04/1999 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, le seguenti osservazioni:

a) con riferimento alle previsioni relative all'individuazione delle aree di espansione residenziale, si evidenzia che la maggior parte di esse risultano essere adiacenti a viabilità provinciali, comportando la realizzazione di nuovi accessi sulle stesse, interferendo con i flussi di traffico di carattere sovracomunale.

Inoltre, dall'esame delle tavole di Piano, si riscontra che alcune delle rotatorie previste devono essere riconsiderate in base alle vigenti disposizioni in materia; si sottolinea altresì la scarsa accessibilità dell'area produttiva.

Alla luce di quanto sopra, si ritiene necessario, che prima dell'adozione del progetto definitivo, l'Amministrazione Comunale prenda contatto con il Servizio Programmazione e Pianificazione Viabilità, al fine di risolvere le problematiche sopra evidenziate;

b) con riferimento alla dotazione di servizi ex art. 21 L.R. n. 56/77, si rileva che alcune aree che concorrono allo standard, ubicate lungo i corsi d'acqua, sono scarsamente fruibili;

c) si richiede all'Amministrazione Comunale di verificare il limite superiore entro il quale il "Rio di Valle San Pietro" risulta iscritto nell'elenco delle acque pubbliche di cui all'art. 1 del T.U. 11/12/1993, n. 175;

d) con riferimento alla zona tra C.na Massarotto e Rio Vaiors, la "*Carta geomorfologica dei dissesti, della dinamica fluviale e del reticolo idrografico minore*" allegata al progetto preliminare di variante, non individua, alcun dissesto e la "*Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica*" classifica tale areale in classe II.

Dall'esame della "Carta geomorfologica" e della "Carta della rappresentazione dei punti critici" allegate allo "*Studio delle criticità connesse ai corsi d'acqua in riva destra del Po in Provincia di Torino tra il confine con la Provincia di Cuneo ed il confine con il Comune di Torino*", si evidenziano estesi fenomeni di alluvionamenti sia a sinistra che in destra idrografica del Rio Vaiors, a seguito dell'evento alluvionale del novembre 1994, quali percorsi preferenziali di possibile esondazione, evidenti depressioni morfologiche allungate in direzione nord-ovest, sud-est, legate a fenomeni idrografici relitti e marcate erosioni di sponda.

Inoltre l'esame della cartografia "*Atlante dei rischi idraulici e idrogeologici - Delimitazione delle aree di dissesto*" Foglio 156 sez. III - Pecetto Torinese del PAI individua una frana attiva e il "Settore Prevenzione del Rischio Geologico, Meteorologico e Sismico (BDG)" della Regione Piemonte evidenzia nello stesso punto del dissesto suddetto la perimetrazione di una frana quiescenti.

Alla luce delle suddette considerazioni si ritiene necessario inserire sia nella "Carta geomorfologica dei dissesti, della dinamica fluviale e del reticolo idrografico minore" che nella "Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica" i suddetti fenomeni dissestivi.

Inoltre, considerati gli effetti che si sono verificati durante l'evento alluvionale del novembre 1994, si ritiene più idoneo l'inserimento della zona esaminata, contrariamente a quanto indica la carta di sintesi allegata al progetto, in classe IIIa della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica.

Si ribadisce, oltre tutto, l'importanza di allegare alla "Carta litotecnica" uno schema

stratigrafico d'insieme o delle singole sezioni stratigrafiche in corrispondenza delle quattro località di particolare interesse individuate nello studio; di cartografare il limite dei bacini esaminati (Rio S. Pietro e Rio Vaiors) e le sezioni di chiusura significative individuate per il calcolo del tempo di corruzione (Tc) e infine, ai sensi della D.G.R. n. 45-6656 del 15/07/02, di verificare le carte di sintesi dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica dei comuni limitrofi e giustificare, ove ricorra il caso, la presenza di classificazioni differenti;

2. di trasmettere al Comune di Pecetto Torinese la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza.



(Segue l'illustrazione dell'Assessore Rivalta per il cui testo si rinvia al processo verbale stenotipato e che qui si dà come integralmente riportato.)

Il **Vice Presidente del Consiglio, Morra di Cella**, non essendovi alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta il cui oggetto è sottoriportato.

OGGETTO: Urbanistica - Comune di Pecetto Torinese - Progetto preliminare di variante strutturale al P.R.G.C. - Osservazioni.

Non partecipano al voto = 13 (Bonino - Bruno - Calligaro - Cerchio - Ferrero A. - Ferrero P. - Formisano - Ianno' - Loiaconi - Novero - Portas - Romeo - Vignale)

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti	=	27
Astenuti	=	1 (Tangolo)
Votanti	=	26

Favorevoli 26

(Agasso - Albertin - Argentino - Auddino - Bertone - Bianco - Bottazzi - Bresso - Cassardo - Chiappero - Chieppa - Depaoli - Facta - Galati - Goia - Morra di Cella - Muzio - Neirotti - Ometto - Ossola - Rapisarda - Ricca - Rostagno - Sanlorenzo - Tesio - Vacca Cavalot)

La deliberazione risulta approvata.

~ ~ ~ ~ ~ ~ ~

Il **Vice Presidente del Consiglio, Morra di Cella**, pone ai voti l'immediata eseguibilità della deliberazione testè approvata.

Non partecipano al voto = 5 (Bonino - Cerchio - Formisano - Ianno' - Vignale)

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti	=	36
Votanti	=	36

(Agasso - Albertin - Argentino - Auddino - Bertone - Bianco - Bottazzi - Bresso - Bruno - Calligaro - Cassardo - Chiappero - Chieppa - Coticoni - Depaoli - Facta - Ferrero Alberto - Ferrero P. - Galati - Goia - Loiaconi - Morra di Cella - Muzio - Neirotti - Novero - Omenetto - Ossola - Portas - Rapisarda - Ricca - Romeo - Rostagno - Sanlorenzo - Tangolo - Tesio - Vacca Cavalot)

La deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile.

(Omissis)

Letto, confermato e sottoscritto:

In originale firmato

Il Segretario Generale
F.to E. Sortino

Il Vice Presidente del Consiglio
F.to Giorgio Morra di Cella

Estratto del verbale del Consiglio Provinciale n. CCXXXV del 9 settembre 2003.